

**fondazione donnaregina
per le arti contemporanee**

**madre · museo d'arte
contemporanea
donnaregina**

SOMMARIO

Per formare una collezione #4

Selezione immagini e schede di tutte le opere in CD

Visita con i curatori, sabato 23 maggio 2015

Scheda tecnica mostra, opening e museo

Report attività didattiche e programmi per il pubblico 2013-2015

Prossime attività al museo MADRE

Weekend del Contemporaneo, 22-24 maggio 2015

Partorire con l'arte. Ovvero l'arte di partorire

Programma espositivo maggio:

Daniel Buren, *Come un gioco da bambini, lavoro in situ, 2014-2015,*

Madre, Napoli - #1 (fino al 31 agosto)

Sturtevant, *Sturtevant Sturtevant* (fino al 21 settembre)

Scheda Scabec

fondazione donnaregina
per le arti contemporanee

madre · museo d'arte
contemporanea
donnaregina

PER_FORMARE UNA COLLEZIONE #4**secondo piano e spazi vari****23 maggio 2015 – in progress**

A cura di Alessandro Rabottini e Eugenio Viola

Il capitolo conclusivo del progetto *Per_formare una collezione* – avviato nel 2013 e che a partire dall'autunno 2015 prevedrà nuove ulteriori modalità d'intervento –, è dedicato alla costituzione progressiva della collezione permanente del museo MADRE di Napoli. Il progetto nasce dal desiderio di condividere l'identità e la funzione della collezione museale oggi, quale strumento di riflessione critica, educazione e narrazione multipla, cui sono chiamati a partecipare gli artisti, i collezionisti, i galleristi, i critici, le istituzioni e il pubblico. La collezione del museo MADRE si configura così come un'entità "per_formativa", in divenire e progettuale, che definisce il museo non soltanto come spazio fisico ma anche come insieme di relazioni sociali e simboliche, di storie da raccontare e di possibilità da configurare.

Per_formare una collezione #4 conferma le due direttrici principali che la collezione del MADRE ha assunto in questi due anni. Se, da una parte, la collezione racconta la storia della cultura d'avanguardia, con particolare riferimento a quanto accaduto a Napoli e in Campania negli ultimi cinquant'anni – esplicitando il loro ruolo di storici crocevia delle ricerche più autorevoli in ogni campo della sperimentazione, dalle arti visive al teatro, al cinema, all'architettura, alla musica e alla letteratura – dall'altra essa esplora il presente e ipotizza il futuro, attraverso l'inclusione di artisti che rispondono con nuove opere a questa storia. Il percorso non è organizzato né secondo un ordine cronologico né in base un approccio geografico, bensì su un'organizzazione tematica delle sale, in modo che le opere e i documenti generino un dialogo fra linguaggi e pratiche di artisti appartenenti a generazioni, formazioni e provenienze diverse intorno a preoccupazioni comuni. In questo modo il museo MADRE si dota di una collezione al contempo radicata nel proprio territorio e attenta alle dinamiche della ricerca internazionale. Come in un finale aperto, il progetto è destinato a proseguire nel tempo, per esplorare sempre più il carattere *per_formativo* che la collezione esercita sull'identità e sulle funzioni del museo. In particolare, presso l'area del mezzanino (scala sinistra), si costituisce il nucleo in progress della collezione di opere video del museo, mentre le aree del secondo cortile e del terrazzo ospitano il nucleo in progress della collezione di sculture all'aperto.

Al secondo piano il percorso della collezione si articola in sale in cui le opere, pur nell'autonomia delle singole pratiche artistiche, sono allestite secondo aree tematiche, fra loro integrate: l'opera come azione partecipata e simbolica (a partire dall'incipit *La Rivoluzione siamo noi*, 1971, di Joseph Beuys, sintesi stessa della collezione del MADRE); il ruolo della parola e del linguaggio nello spazio fisico e sociale; la progressiva teatralizzazione dell'opera, nelle relazioni fra arti visive, performance e teatro; le pratiche della scultura e della pittura in relazione all'affermazione delle ricerche di Fluxus, Arte Povera e Neo-Avanguardie processuali e concettuali degli anni Sessanta e Settanta, fino al ritorno alla pittura e la riscoperta di elementi come tradizione, folklore e manualità all'inizio degli anni Ottanta, presagio di un possibile arcaismo contemporaneo opposto al dominio digitale; il ruolo della Storia in un sistema dell'arte sempre più connesso e comparativo; le relazioni fra arte, architettura e design, in particolare in relazione alle forme radicali che ripensano il nostro vivere collettivo; l'auto-rappresentazione dell'artista, la sua multiforme mitologia e mitografia contemporanee.

fondazione donnaregina
per le arti contemporanee

madre · museo d'arte
contemporanea
donnaregina

In occasione di quest'ultimo capitolo, e in attesa dei futuri progetti sul tema della collezione museale, la collezione del MADRE si arricchisce di opere storiche e di nuove commissioni di: **Marina Abramović, Getulio Alviani, Giovanni Anselmo, Richard Artschwager, Renato Barisani, Bill Beckley, Bianco-Valente, Agostino Bonalumi, James Lee Byars, Pier Paolo Calzolari, Capri. Un pretesto, Carter, Danilo Correale, Tony Cragg, Riccardo Dalisi, Berlinde De Bruyckere, Giuseppe Desiato, Bruno Di Bello, Gabriele Di Matteo, Jimmie Durham, Falso Movimento, Lucio Fontana, Gilbert & George, Liam Gillick, Dan Graham, Gruppo XX, Judith Hopf, Thomas Houseago, Mimmo Jodice, Ilya & Emilia Kabakov, William Kentridge, Anselm Kiefer, Christian Leperino, Nino Longobardi, Francesco Lo Savio, Léa Lublin, Urs Lüthi, Luigi Mainolfi, Piero Manzoni, Giuseppe Maraniello, Raffaella Mariniello, Allan McCollum, Fausto Melotti, Mario Merz, Hidetoshi Nagasawa, Roman Ondák, Luigi Ontani, *Operazione Vesuvio*, Gina Pane, Luca Maria Patella, Manfred Pernice, Pino Pinelli, Robert Rauschenberg, Paolo Scheggi, Markus Schinwald, Lorenzo Scotto Di Luzio, Cindy Sherman, Ettore Sottsass, Ettore Spalletti, Haim Steinbach, Hiroshi Sugimoto, Superstudio, Ernesto Tatafiore, Eugenio Tibaldi, Andy Warhol, Franz West.**

Di seguito l'elenco degli artisti protagonisti dei precedenti capitoli di *Per_* formare una collezione:

Per_ formare una collezione #1

opening: 21 giugno 2013 – in progress

Artisti: **Carlo Alfano, Carl Andre, Joseph Beuys, Tomaso Binga, Lino Fiorito, Allan Kaprow, Joseph Kosuth, Living Theatre (Julian Beck, Fabio Donato, Mario Franco), Arrigo Lora Totino, Tim Rollins and K.O.S, Lawrence Weiner.**

Per_ formare una collezione #2

opening: 20 dicembre 2013 – in progress

Artisti: **Vincenzo Agnetti, Robert Barry, Alighiero Boetti, George Brecht, Jeremy Deller, Piero Gilardi, Douglas Huebler, Emilio Isgrò, Maria Lai, Gino Marotta, Giuseppe Penone, Gianni Pisani, Giulia Piscitelli, Michelangelo Pistoletto, Teatro Spazio Libero, Mario Garcia Torres, Eulalia Valdosserra, Gilberto Zorio.**

per formare
una collezione #4

Per formare una collezione (Intermezzo)

opening: 13 giugno 2014 - in progress

Artisti: Vito Acconci, Marisa Albanese, Gianfranco Baruchello, Henri Chopin, Francesco Clemente, Tony Cragg, Robert Filliou, Cyprien Gaillard, Mark Manders, Marisa Merz, Dennis Oppenheim, Nam June Paik, Perino & Vele, Gianni Piacentino, Vettor Pisani, David Robbins.

Per formare una collezione #3

opening: 10 ottobre 2014- in progress

Artisti: Francis Alÿs, Antonio Biasiucci, Lawrence Carroll, Roberto Cuoghi, Giulio Delve', John Henderson, Shirin Neshat, Mimmo Paladino, Mario Schifano, Pádraig Timoney.

**fondazione donnaregina
per le arti contemporanee**

**madre · museo d'arte
contemporanea
donnaregina**

**per formare
una collezione #4**



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

scabec
società campana
beni culturali
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

fondazione donnaregina
per le arti contemporanee

madre · museo d'arte
contemporanea
donnaregina

NUOVE DONAZIONI

Alle precedenti acquisizioni e donazioni, in occasione del progetto *Per formare una collezione #4*, tre nuove donazioni si aggiungono alla collezione del museo.

L'opera di **Danilo Correale**, *The Game*, realizzata in occasione della XIV edizione del *Premio Ermanno Casoli* e prodotta dalla Fondazione Ermanno Casoli è stata donata alla collezione del museo dall'artista.



Danilo Correale

Il gioco

2013-2014

video Full HD su Blu Ray, audio stereo, 70'

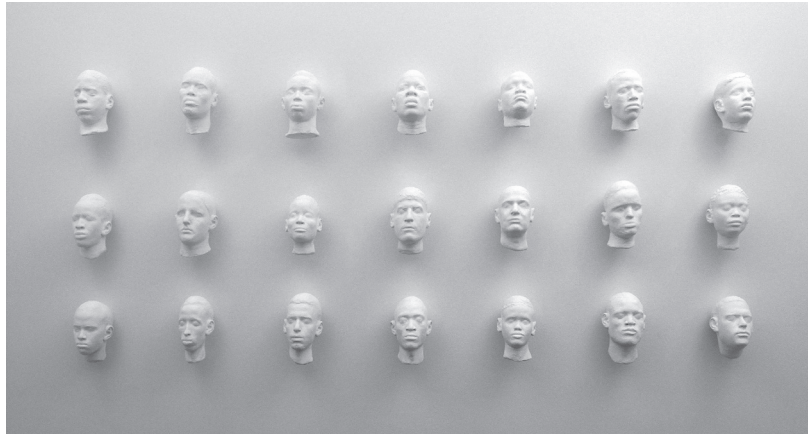
Opera realizzata per la XIV edizione del Premio Ermanno Casoli

Courtesy l'artista & Fondazione Ermanno Casoli

Donazione dell'artista

Collezione Madre · museo d'arte contemporanea donnaregina, Napoli

L'opera di **Christian Leperino**, *The Other Myself*, è l'opera vincitrice della 1° edizione del contest per giovani autori *Show_ Yourself@Madre*, promosso dalla Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee di Napoli nel 2014.



Christian Leperino

L'altro me stesso

2014

gesso

Acquisito nel 2014. Opera vincitrice, Show_ Yourself @Madre, 1ª edizione, 2014

Collezione Madre · museo d'arte contemporanea donnaregina, Napoli

fondazione donnaregina
per le arti contemporanee

madre · museo d'arte
contemporanea
donnaregina

L'opera di **Raffaella Mariniello**, *Still in Life*, 2014, realizzata come reazione all'incendio di Città della Scienza, e presentata in occasione della mostra *Messa a fuoco* presso il Padiglione Marie Curie di Città della Scienza nella primavera del 2015, è stata donata alla collezione del museo dall'artista.



Raffaella Mariniello

Ancora in vita

2014

video a colori HD, 13'

Donazione dell'artista

Collezione Madre · museo d'arte contemporanea donnaregina, Napoli

nuove donazioni



fondazione donnaregina
per le arti contemporanee

madre · museo d'arte
contemporanea
donnaregina

Per_formare una collezione #4: visita guidata con i curatori

Sabato 23 maggio 2015 (ore 11:00 e 17:00)

Museo MADRE, via Settembrini 79, Napoli

Un doppio appuntamento per scoprire il nuovo capitolo del progetto *Per_formare una collezione*, con la guida dei Curatori at Large del museo MADRE, **Alessandro Rabottini** e **Eugenio Viola**.

Sabato 23 maggio 2015 (ore 11:00 e 17:00) i curatori del progetto *Per_formare una collezione #4*, dedicato alla costituzione progressiva della collezione permanente del MADRE accompagneranno i visitatori tra le sale che ospitano la collezione in progress del museo. Durante la visita, che sarà guidata alle **ore 11:00** da **Alessandro Rabottini** e alle **ore 17:00** da **Eugenio Viola**, i visitatori avranno occasione di scoprire le oltre cento opere di più di sessanta artisti che entrano a far parte della collezione del museo MADRE, nell'ambito di *Per_formare una collezione #4*, che prende corpo sull'intero secondo piano del museo e in altri spazi dell'edificio, con la costituzione, tra l'altro, del primo nucleo della collezione video e lo sviluppo presso l'area del mezzanino, presso il secondo cortile e il terrazzo, della collezione di sculture all'aperto. Una pluralità di artisti, opere e documenti che permettono, nel loro complesso, di ricostruire la storia e lo scenario delle avanguardie artistiche a Napoli e in Campania, storici crocevia negli ultimi cinquant'anni delle ricerche più autorevoli e più sperimentali in tutti i campi, e di fornire una prospettiva sul presente, dotando il museo di una collezione al contempo radicata sul proprio territorio e attenta alle dinamiche della ricerca italiana e internazionale, e favorendo quindi un incontro fra linguaggi, media e artisti di generazioni, formazioni e provenienze diverse.

Partecipazione gratuita fino ad esaurimento posti. Prenotazione obbligatoria. Ingresso al museo a pagamento.

Info e prenotazioni

Lunedì / venerdì 9:00 — 18:00 - Sabato 9:00 — 14:00

Tel. 081 19 31 30 16



**fondazione donnaregina
per le arti contemporanee**

**madre · museo d'arte
contemporanea
donnaregina**

INFORMAZIONI TECNICHE

PER FORMARE UNA COLLEZIONE #4

23 maggio 2015 – in progress

secondo piano e spazi vari

A cura di Alessandro Rabottini e Eugenio Viola

immagini disponibili su www.madrenapoli.it/chi-siamo/sala-stampa/

22 maggio 2015

ore 19.00 opening mostra

dalle ore 22:00 alle ore 02:00

Cortile interno e Sala delle Colonne, primo piano

MADREload party post opening

Tutti i visitatori potranno rilassarsi sulle note suonate dai migliori deejay, con open bar. Queste le performance previste per la serata:

djset a cura di **Orlando Visciano** e **Fabio Marengo**, e vjset a cura di **Giuseppe Santillo**.

Ingresso libero

museo MADRE

via Settembrini 79, Napoli

infoline e prenotazioni

telefono: 081 19313016

Orari

Museo

lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato 10:00-19:30

domenica 10:00-20:00

la biglietteria chiude un'ora prima / giorno di chiusura: martedì

Biblioteca

lunedì e giovedì 10:30-18:00 / mercoledì e venerdì 10:30-14:30

giorni di chiusura: sabato, domenica, martedì

Caffetteria

sabato, domenica, lunedì 11:00-19:00

MADRE_Corner

sabato, domenica e lunedì 11:00-15:30

Biglietti

intero: euro 7 / ridotto: euro 3,50 / lunedì ingresso gratuito

Per raggiungere il museo dall'aeroporto di Capodichino e dalla Stazione Centrale

- in taxi: circa 20 minuti

- in autobus: AliBus: partenza ogni 30 minuti. Scendere alla Stazione Centrale (Piazza Garibaldi), da qui prendere la metropolitana Linea 2, scendere alla fermata Cavour poi a piedi per circa 200 metri.

Dalla Stazione Centrale (Piazza Garibaldi) è possibile anche prendere la metropolitana Linea 1, scendere alla fermata Museo, poi a piedi per circa 400 metri.

Il museo rientra nel circuito CampaniaArtec card - www.campaniartecard.it

Agevolazioni e riduzioni

In attuazione degli accordi di collaborazione con le Università Suor Orsola Benincasa e l'Orientale di Napoli, il dipartimento DISPAC dell'Università degli Studi di Salerno, l'Università degli Studi del Sannio, l'Accademia di Belle Arti di Napoli, l'Associazione Teatro Stabile della Città di Napoli, sono state disposte, oltre a quelle già previste, anche le seguenti agevolazioni:

- personale docente e non docente delle Università L'Orientale di Napoli e Suor Orsola Benincasa, dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, del dipartimento DISPAC dell'Università degli Studi di Salerno e dell'Università degli Studi del Sannio, possessori di Artecinecard: **ingresso ridotto al 50%, previa esibizione di valido documento attestante la qualifica;**

- studenti delle Università L'Orientale di Napoli e Suor Orsola Benincasa, dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, del dipartimento DISPAC dell'Università degli Studi di Salerno e dell'Università degli Studi del Sannio: **ingresso gratuito, previa esibizione di valido documento attestante la qualifica;**

- personale del Teatro stabile di Napoli, previa esibizione di valido documento attestante la qualifica, e visitatori che esibiscono un biglietto dello spettacolo in scena in una delle sale gestite dall'Associazione Teatro Stabile Della Città di Napoli (Mercadante, San Ferdinando, Ridotto): **ingresso ridotto al 50%, esteso a 1 accompagnatore.**

Ufficio stampa

Valentina Masilli / tel. 06 47497402 / 349 6838186/ valentina.masilli@consulenti.mondadori.it

Luisa Maradei / tel. 333 5903471 / luisamaradei@gmail.com

Monica Brognoli / Resp. Comunicazione
tel. 02 71046456 / brognoli@mondadori.it

**fondazione donnaregina
per le arti contemporanee**

**madre · museo d'arte
contemporanea
donnaregina**

fondazione donnaregina
per le arti contemporanee

madre · museo d'arte
contemporanea
donnaregina

REPORT ATTIVITÀ DIDATTICHE E PROGRAMMA PER IL PUBBLICO 2013-2015

L'aumento delle attività proposte, il potenziamento di risorse dedicate e l'implementazione di nuove strategie di comunicazione e promozione, ha permesso, nel biennio 2013-2015, di rendere **l'offerta educativa e i programmi per il pubblico il nucleo della missione pubblica del museo Madre**, ponendosi l'obiettivo di sviluppare un approccio metodologico aggiornato, dinamico e flessibile, con particolare attenzione ai **meccanismi di inclusione sociale** e alla **creazione di pratiche di *networking*, attraverso progetti di condivisione e di cooperazione inter-istituzionali**. Un approccio, dunque, che ha favorito l'azione partecipativa dei visitatori nella costruzione delle proprie esperienze di visita, rafforzando le possibilità di feedback e relazione diretta con l'istituzione museale, l'interazione con altri segmenti di pubblico e lo scambio di buone pratiche con altri soggetti istituzionali.

Il risultato è stato l'ampliamento, sia da un punto di vista quantitativo (*broadening*) che qualitativo (*deepening*), dei partecipanti alle attività didattiche, e la maggiore articolazione dei vari segmenti di pubblico raggiunti.

Nella sua articolazione generale, il programma proposto dal museo Madre, nel biennio 2013-2015, si posiziona saldamente all'interno dell'azione generale di pianificazione degli interventi del museo, volta a dischiudere la vasta rete di significati e la grande varietà di approcci che un museo "partecipato" – centro attivo e socialmente responsabile di formazione – suggerisce: **progetti sperimentali, laboratori pratici, percorsi multisensoriali, visite tematiche, giochi didattici, esperienze di inclusione sociale attivate sul territorio della città di Napoli, della città metropolitana e della Regione Campania, promossi per consolidare la connessione tra le varie realtà culturali del territorio, coinvolgendo altri soggetti che, trasversalmente e con diverse modalità di intervento, sono stati coinvolti nella definizione di una vera e propria rete del contemporaneo regionale** – in questo rispondendo pienamente allo statuto della Fondazione Dannaregina per le arti contemporanee, a cui il museo Madre fa capo. Tra i soggetti con cui la Fondazione ha in questo senso collaborato:

1. attraverso sottoscrizione di appositi protocolli d'intesa, che permettono a studenti e corpo docente e non docente l'ingresso gratuito al museo: **Università degli studi di Napoli "L'Orientale"; Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli; Accademia di Belle Arti di Napoli; DISPAC-Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale dell'Università degli**

Studi di Salerno; Università degli Studi del Sannio, Benevento.

2. nell'ambito di *Progetto XXI*: Fondazione Morra Greco e Fondazione Morra / Museo Nitsch.

3. nell'ambito del *Festival della Cultura Creativa* coordinato dall'ABI Associazione Bancaria Italiana: Dipartimento Educazione Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e Cittadellarte Fondazione Pistoletto.

4. nell'ambito del progetto *ELECTROMADRE*: le classi dei corsi di composizione in musica elettronica dei Conservatori di Napoli, Avellino, Benevento e Salerno.

5. Nell'ambito dei *Matronati*, il programma di patrocinio della Fondazione Donnaregina volto al riconoscimento e alla diffusione della conoscenza di progetti meritevoli di considerazione per il loro valore e la qualità culturale o artistica, realizzati nelle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Abruzzo e Molise. Tra i progetti sostenuti e i soggetti coinvolti: il progetto *Relational* di Bianco e Valente presso la Stazione Napoli Mergellina; il progetto *Sette Stagioni dello Spirito* di Gian Maria Tosatti (sedi varie); il progetto *Approdo a Giugliano* di Gerardo di Fiore, realizzato in collaborazione con il Comune di Giugliano in Campania e con l'organizzazione dell'associazione culturale AR Project; *Sistema Irpinia per la cultura contemporanea*, promosso dal Comune di Mirabella Eclano (sedi varie); *Lab / per un laboratorio irregolare* di Antonio Biasiucci; *Q.I. VEDO SOSTENIBILE* presso il Quartiere Intelligente/Scale di Montesanto, Napoli; il workshop *Vista Mare* con Antoni Muntadas organizzato da Aspra.mente a Positano; la mostra *Combinato disposto* di Marisa Albanese e Roberto Marchese presso Torre Guevara a Ischia; la mostra *Whoops* di Marco Pio Mucci presso Cantina Montone a Montoro; il convegno internazionale *Immagini e ritratti collettivi al tempo dei new media* presso l'Università degli studi di Napoli "L'Orientale"; la mostra *Il più grande artista del mondo* di BRIGATAES presso il Museo Archeologico Nazionale di Napoli; la mostra *As You Like It* di Massimo Pastore organizzata da PrimoPiano di Napoli presso MARTE-Officina culturale di Cava de' Tirreni; il workshop *A cavallo dell'arte* di Christian Leperino organizzata dal Liceo Artistico Menna-Sabatini presso il Museo Archeologico Provinciale di Salerno; il workshop *Saggi: interazione obliqua tra classi* a cura di Luca Affatato presso Spazio Nea, Napoli; la performance *Monumento di passaggio* di Rosy Rox presso Quartiere Intelligente/Scala Montesanto, Napoli.

Con l'avvio, nel 2013, del programma espositivo e del progetto *Per formare una collezione* – dedicato alla formazione progressiva della collezione permanente del museo Madre di Napoli – il museo ha proposto un articolato programma di attività gratuite rivolte a nuovi segmenti di pubblico per vivere il museo – vero attivatore di pensiero – come luogo di apprendimento e di ricerca, attraverso percorsi esplorativi degli spazi, delle opere e delle mostre. Tra le attività è possibile citare:

- **MADREscenza**: la piattaforma di ricerca e mediazione dei linguaggi del contemporaneo, progettata e sviluppata dalla Fondazione Donnaregina a partire dal gennaio 2013. Si articola nel tempo in un programma di attività finalizzato all'approfondimento delle tematiche del contemporaneo attraverso incontri, seminari conferenze e laboratori: un'esperienza di conoscenza che consente di approfondire ed elaborare il rapporto tra arte, pensiero e quotidianità.

- **MADREscenza Seasonal Schools**: Il progetto, promosso dalla Fondazione Donnaregina in collaborazione con le Università e i Centri di Ricerca operanti nella Regione Campania, è stato inaugurato nel dicembre 2013 con il seminario dell'artista libanese Akram Zaatari (in collaborazione con Università degli studi di Napoli "L'Orientale"), e proseguito nel 2014 con il seminario degli artisti portoghesi João Maria Gusmão e Pedro Paiva (DISPAC- Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale dell'Università degli Studi di Salerno). Il progetto prevede che nuclei di studenti universitari di ogni Facoltà analizzino, insieme ad artisti internazionali invitati come *visiting professors*, temi di assoluta rilevanza

scientifica nel dibattito culturale contemporaneo, approfondendo la propria formazione curriculare grazie all'interazione con artisti contemporanei, per scambiarsi le reciproche riflessioni e stimoli.

- **CONTEMPORANeapolis:** Un itinerario alla scoperta dei luoghi del contemporaneo disseminati nelle strade del centro antico della città di Napoli. *CONTEMPORANeapolis* è il tour gratuito proposto dai Servizi Educativi del Madre, in collaborazione con l'Azienda Napoletana Mobilità spa, il Museo Archivio Laboratorio per le Arti contemporanee Hermann Nitsch e la Fondazione Morra Greco, nell'ambito del progetto *MADRE/CAMPANIA CONTEMPORANEA_Tour*. Altri soggetti saranno introdotti nel progetto nel corso del 2015.

- **Educational Day AMACI:** I Servizi Educativi del Madre in occasione della prima edizione dell'*Educational Day* – evento promosso in tutta Italia dall'Associazione dei Musei di Arte Contemporanea Italiani (AMACI), a cui il museo Madre ha aderito nel 2013 e che conta 26 musei membri – hanno proposto un ricco programma di attività didattiche gratuite. Un'occasione per ribadire la funzione educativa dei musei, in particolare quelli d'arte contemporanea, e il loro imprescindibile legame con il territorio cui fanno riferimento, per condividere una pratica del museo non come asettico contenitore di opere, ma come luogo vivo, aperto, inclusivo e partecipato, laboratorio per lo sviluppo del pensiero critico, piattaforma educativa per l'inclusione sociale e l'integrazione culturale sul proprio territorio.

- **I Martedì Critici:** in collaborazione con l'associazione culturale "I Martedì Critici", il Madre ha ospitato quattro incontri pubblici con alcuni protagonisti del mondo dell'arte contemporanea, Alfonso Artiaco, Massimo Minini, Antonio Biasiucci e Angela Vettese. Per l'occasione il museo ha aperto in via straordinaria il martedì, abituale giorno di chiusura, dalle ore 17.30 alle 19.30.

fondazione donnaregina
per le arti contemporanee

madre · museo d'arte
contemporanea
donnaregina

PROSSIME ATTIVITÀ AL MUSEO MADRE

Un sabato al museo

sabato 30 maggio, alle ore 11:00 e alle ore 17:00

sabato 6, 13, 20, 27 giugno, alle ore 11:00 e alle ore 17:00

Assistiti da un operatore didattico, i visitatori potranno esplorare e verificare temi, posizioni e linguaggi della contemporaneità attraverso nuove metodologie di comunicazione.

Il contesto museale si trasforma in ambiente incoraggiante e coinvolgente per sperimentare una partecipazione attiva del pubblico alla vita del museo. **Partecipazione gratuita fino ad esaurimento posti, ingresso al museo a pagamento, prenotazione consigliata al numero 081 19313016**

Museo in Azione

domenica 24 e 31 maggio, alle ore 11:00 e alle ore 17:00

domenica 7, 14, 21, 28 giugno, alle ore 11:00 e alle ore 17:00

Le visite *Museo in Azione* sono dedicate a quei visitatori che desiderano vivere un'esperienza di visita performativa. Lungo il percorso espositivo saranno infatti proposte attività performative ispirate alle opere evidenziate nel corso della visita. Un approccio nuovo alle opere, per trasformare la visita alle collezioni e alle mostre del museo in una esperienza "dal vivo". **Partecipazione gratuita fino ad esaurimento posti, ingresso al museo a pagamento, prenotazione consigliata al numero 081 19313016**

Free MADRE

lunedì 25 maggio e 1 giugno, alle ore 17:00

lunedì 8, 15, 22, 29 giugno, alle ore 11:00 e alle ore 17:00

Assistiti da un operatore didattico, i visitatori potranno esplorare e verificare temi, posizioni e linguaggi della contemporaneità attraverso nuove metodologie di comunicazione. Il contesto museale si trasforma in ambiente incoraggiante e coinvolgente per sperimentare una partecipazione attiva del pubblico alla vita del museo.

Partecipazione gratuita fino ad esaurimento posti, ingresso al museo gratuito, prenotazione consigliata al numero 081 19313016.

Giallo MADRE

lunedì 25 maggio e lunedì 1 giugno, alle ore 10:00

Laboratorio didattico gratuito dedicato agli studenti della scuola primaria (età consigliata 5 – 9 anni), per sperimentare insieme il colore come pratica attiva e partecipata. Di sala in sala, i bambini e i ragazzi, con l'ausilio degli operatori didattici del museo, potranno rintracciare i colori primari – il giallo, il rosso e il blu – in ciascuna delle opere illustrate, e proveranno ad associarli a musica, immagini, movimenti o segni. Al termine della visita, i bambini realizzeranno una performance a colori ispirandosi alla varietà dei saperi appresi in relazione alla pluralità delle pratiche artistiche contemporanee.

Partecipazione gratuita, ingresso al museo gratuito, prenotazione obbligatoria al numero 081 19313016.

Famiglia MADRE #2

Come un gioco per Famiglie!

Domenica 31 maggio e domenica 28 giugno, ore 10:30-13:30

Famiglia MADRE#2 è un progetto nato per avvicinare adulti e bambini alle mostre ed alle collezioni del museo. L'appuntamento di domenica 31 maggio e domenica 28 giugno, è dedicato alla mostra *Come un gioco da bambini, lavoro in situ, 2014-2015, MADRE, napoli - #1* di **Daniel Buren** che con questo intervento accoglie i visitatori nella grande sala al piano terra del museo, trasformata in uno spazio ludico, un vero e proprio gioco di costruzioni a grandezza reale, o un *kindergarten* ("giardino d'infanzia") a dimensione ambientale, ottenuto grazie all'assemblaggio di un centinaio di moduli di forme geometriche e colori diversi ispirati ai solidi del pedagogo tedesco Friedrich Wilhelm August Fröbel. Alla fine della visita, assistiti dagli operatori didattici del museo, i genitori e i bambini progetteranno e realizzeranno prototipi del proprio "giardino di infanzia" ideale.

Attività gratuita, ingresso al museo gratuito, prenotazione obbligatoria (max 50 partecipanti) al numero 081 19313016.

CAMPUS ESTIVO AL MUSEO

"MADRE in GIOCO"

Laboratorio didattico per bambini dai 6 ai 10 anni

22- 26 giugno, dalle ore 9:00 alle ore 16:00

29 giugno – 3 luglio, dalle ore 9:00 alle ore 16:00

6 -10 luglio, dalle ore 9:00 alle ore 16:00

Ripartono i campus estivi del museo MADRE che accolgono, per l'ottavo anno consecutivo, i bambini, dai 6 ai 10 anni, nel periodo delle vacanze scolastiche. Il programma, articolato in **cinque giornate dal lunedì al venerdì**, si propone di aprire un discorso critico relativo alla funzione e al valore del gioco nell'ambito dell'apprendimento e come strumento di energie creative. Il gioco - importante non solo nello sviluppo cognitivo ma anche in quello emotivo del bambino - genera interazioni con altri individui e può essere inteso come modello operativo e paradigma di elaborazioni artistiche in molta parte dell'arte del XX e XXI secolo.

Attraverso visite di approfondimento, laboratori didattici ed interattivi, lo spirito ludico diventa la chiave per la scoperta delle collezioni e delle mostre del museo, e il campus estivo si trasforma in un'occasione di studio e di osservazione, ma anche di interazione, affinché il museo si configuri come uno spazio dell'immaginazione, della possibilità, dello stupore, della ricerca e della scoperta.

Il campus estivo si conclude il venerdì pomeriggio, con la proiezione di un cortometraggio - nel quale i ragazzi saranno i protagonisti - per genitori, sorelle e fratelli, parenti ed amici. Al termine della proiezione, i piccoli partecipanti riceveranno il diploma di "Esperti di Arte Contemporanea".

Programma settimanale:

Lunedì: *Come un gioco da bambini*

Martedì: *Arte in Gioco/Gioco in Arte*

Mercoledì: *Gioco per ragazzi*

Giovedì: *Gioco di parole*

Venerdì: *Proiezione del cortometraggio "MADRE in gioco"*

Programma giornaliero:

ore 9:00 accoglienza presso la biglietteria del museo

ore 9:30 lezione

ore 11:00 merenda in caffetteria

ore 11:30 visita

ore 13:00 pranzo in caffetteria

ore 14:00 laboratorio

ore 16:00 conclusione e ritrovo con i genitori all'ingresso del museo

Lunedì

Come un gioco da bambini

Come un gioco da bambini è un percorso dedicato al primo dei progetti che, nel corso del 2015, sono stati commissionati all'artista francese **Daniel Buren** (Boulogne-Villancourt, 1938) per celebrare la relazione fra il museo e il suo pubblico, tra l'istituzione e la sua comunità. Nell'opera *Comme un jeu d'enfant* l'elemento simbolico è riassunto nella sua comprensione e utilizzo della nozione di *in situ*: espressione con cui l'artista stesso indica la stringente interrelazione fra i suoi interventi e i luoghi espositivi in cui essi sono realizzati. Il progetto di Daniel Buren per il MADRE è strutturato in più capitoli, fra loro connessi; dal 24 aprile è possibile visitare la mostra *Come un gioco da bambini, lavoro in situ, 2014-2015, MADRE, Napoli - #1* (in collaborazione con Musée d'Art Moderne et Contemporain, Strasburgo). Con questo primo intervento Buren accoglie i visitatori nella grande sala al piano terra del museo, trasformata in uno spazio ludico, un vero e proprio gioco di costruzioni a grandezza reale, una realtà in potenza, che permette al visitatore di ricostruire il mondo intorno a sé con un rinnovato stupore e un'infantile meraviglia.

Artista di riferimento: **Daniel Buren.**

Svolgimento: Dopo la visita alla mostra, i bambini, divisi in gruppi, progetteranno, costruiranno e dipingeranno piccoli modellini ispirandosi al modello realizzato dall'artista Daniel Buren durante la fase di progettazione della sua opera *Comme un jeu d'enfant*.

Martedì

Arte in Gioco/Gioco in Arte

Di sala in sala, i bambini, con l'aiuto degli operatori didattici, potranno esplorare e verificare temi e linguaggi della contemporaneità attraverso giochi ed esperienze ludiche ispirate alle opere della collezione in progress del museo *Per formare una collezione* che comprende nuove produzioni e opere storiche e che mira a costruire un racconto degli episodi più significativi della storia dell'avanguardia culturale a Napoli.

Artisti di riferimento: **Artisti della collezione in progress *Per formare una collezione*.**

Svolgimento: Dopo la visita, ogni bambino sceglierà un'opera o una installazione a cui ispirarsi per elaborare e realizzare un lavoro che si riveli una riflessione ed un aperto confronto con l'artista oggetto della sua scelta.

Mercoledì *Gioco per Ragazzi*

Gioco per Ragazzi si ispira alla produzione dell'artista **Francis Alÿs**, a cui il MADRE di Napoli ha dedicato la mostra **REEL-UNREEL (Afghan Projects, 2010-14)** la più ampia mostra personale in un'istituzione pubblica italiana, nel 2014. Le sue opere - costantemente basate su una pulsione performativa - nella loro transitorietà e precarietà, si presentano come una riflessione sul ruolo dell'arte quale catalizzatore di realtà alternative, immaginarie e rivoluzionarie.

Artista di riferimento: **Francis Alÿs**.

Svolgimento: Durante questa giornata i ragazzi, al termine della visita guidata, elaboreranno e realizzeranno una performance ispirata al film *Reel/Unreel - Arrotolare/Strotolare*, in cui l'azione proposta nel video è ispirata al classico gioco da strada del cerchio, o della ruota, un tempo diffuso anche in Europa e ancora comune tra i ragazzi in Afghanistan, in cui l'esercizio di destrezza consiste nel far rotolare un cerchio per il maggior tempo possibile, senza che cada, con l'aiuto di un pezzo di legno.

Giovedì *Gioco di parole*

Gioco di Parole è un percorso alla scoperta dell'arte concettuale e dei suoi protagonisti. Artisti come **Joseph Kosuth** e **Lawrence Wiener** sono noti per l'uso quasi esclusivo della scrittura e per l'attenzione al funzionamento del linguaggio. Durante la visita di approfondimento saranno proposti giochi linguistici liberamente ispirati alle opere analizzate lungo il percorso, come nelle scritte a muro di Wiener e i giochi linguistici di Kosuth.

Artisti di riferimento: **Joseph Kosuth, Lawrence Wiener, Vincenzo Agnetti, Emilio Isgrò, Alighiero Boetti**.

Svolgimento: Dopo la visita guidata, i bambini, divisi in gruppi, progetteranno e realizzeranno un'opera che, attraverso l'utilizzo del segno grafico, rappresenti la relazione tra il mondo delle immagini e quello delle parole.

Venerdì *Proiezione del cortometraggio "MADRE in Gioco"*

Il venerdì, i bambini realizzeranno l'allestimento per la proiezione del cortometraggio *"MADRE in Gioco"*.

Attività a pagamento, ingresso al museo gratuito. Prenotazione obbligatoria al numero 081.19313016.

fondazione donnaregina
per le arti contemporanee

madre · museo d'arte
contemporanea
donnaregina

WEEKEND DEL CONTEMPORANEO: 22-24 MAGGIO 2015

Nuovo appuntamento con il weekend del contemporaneo: da **venerdì 22 maggio a domenica 24 maggio, Napoli diventa capitale dell'arte contemporanea** grazie all'impulso della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee/Museo MADRE che, in occasione dell'inaugurazione del quarto capitolo del progetto *Per formare una collezione* (avviato dal museo MADRE nel 2013) ha invitato le istituzioni e le gallerie campane del contemporaneo ad aderire a questa iniziativa segnalando le mostre in corso per creare un itinerario unico e suggestivo destinato a tutti gli appassionati d'arte.

Questo l'elenco di quelle che hanno aderito all'appello, alcune anche con aperture straordinarie:

1) Galleria Acappella

Via Cappella Vecchia 8, Napoli

artista: **Katharina Fengler**

titolo: *SUPERFOOD*

orari: sabato 23 maggio, dalle ore 11:00 alle ore 14:00

2) Galleria Annarumma

Via Carlo Poerio, 98 - Napoli

Artista: **Henning Strassburger**

Titolo: *Biographical painting of love and hate*

Orari: su appuntamento scrivendo a info@annarumma.net

3) A/R Project

piazza Gramsci 18, Giugliano in Campania (Napoli)

artista: **collettivo anni '60**

titolo: *Raccolta anni '60*

orari: venerdì 22 e sabato 23 maggio, dalle ore 16:00 alle ore 20:00

domenica 24 maggio, dalle ore 10:00 alle ore 14:00 o su appuntamento chiamando al 349.6137937

4) Galleria Alfonso Artiaco

Palazzo de Sangro, Piazzetta Nilo, 7 - Napoli

Artista: **Davide Tremlett**

Titolo: *Form & Rhythm*

Orari: venerdì 22 e sabato 23 maggio, dalle ore 10:00 alle 20:00

fondazione donnaregina
per le arti contemporanee

madre · museo d'arte
contemporanea
donnaregina

5) **Blindarte Contemporanea**

Via Caio Duilio 4D/10 - Napoli

Titolo: *opere di arte moderna e contemporanea, oggetti di design, dipinti antichi, XIX-XX secolo, oggetti d'arte ed arredi*

Orari: venerdì 22, sabato 23 e domenica 24 maggio, dalle ore 11:00 alle ore 19:30

6) **Galleria Tiziana Di Caro**

Piazzetta Nilo 7, Napoli

artista: **Maria Adele del Vecchio**

titolo: *Within, rather than above*

orari: venerdì 22 e sabato 23 maggio, dalle ore 15:00 alle ore 20:00

7) **Dino Morra Arte Contemporanea**

Piazza Enrico De Nicola, 46 Interno Ex Lanificio, 59 | Porta Capuana - Napoli

artista: **Maziar Mokhtari**

titolo: *Ceremony* a cura di Chiara Pirozzi

orari: venerdì 22, sabato 23 e domenica 24 maggio, dalle ore 10:30 alle ore 18:30

8) **Essearte**

via Nilo, 34 - Napoli

titolo: *Maggio dei momenti – incontro tra artisti e pubblico*

orari: venerdì 22 maggio, dalle ore 18:30

9) **Galleria Fonti**

Via Chiaia, 229 - Napoli

artista : **Renato Leotta**

titolo: *Piccola Patria*

orari: dal lunedì al venerdì, dalle ore 11:00 alle ore 14:00 e dalle ore 16:00 alle ore 20:00

sabato 23 e domenica 24 maggio su appuntamento

chiamando al numero 081.411409

10) **Intragallery**

via Cavallerizza a Chiaia, 57 - Napoli

artista: **Corrado Emme**

titolo: *Revelo* a cura di Francesca Riario Sforza

orari: venerdì 22 maggio, dalle ore 10:30 alle ore 13:30 e dalle ore 17:00 alle ore 20:00

sabato 23 maggio e domenica 24 maggio, dalle ore 10:30 alle ore 13:30

11) **Fondazione Morra / Museo Nitsch**

vico Lungo Pontecorvo 29/d, Napoli

artista: **Ermann Nitsch**

titolo: *Malaktionismus – exzess und Sinnlichkeit. Azionismo pittorico- eccesso e sensualità*

a cura di Michael Karrer

orari: venerdì 22 maggio, dalle ore 10:00 alle ore 19:00 e sabato 23 maggio, dalle ore 10:00 alle 14:00

12) **Movimento Aperto**

via Duomo 290, Napoli

artista: collettiva a cura di Fuori Centro (Roma) e Movimento Aperto (Napoli)

titolo: *IN PIATTO/Nutrimenti ad Arte*

orari: sabato 23 e domenica 24 maggio, dalle 10:30 alle 12:30

fondazione donnaregina
per le arti contemporanee

madre · museo d'arte
contemporanea
donnaregina

13) Galleria 1 Opera

Palazzo Diomede Carafa, Via San Biagio dei Librai 121 - Napoli

artista: **ERK14**

titolo: *ERK14 Inside*

a cura di Pietro Tatafiore

orari: venerdì 22 maggio, dalle ore 11:00 alle ore 13:00 e dalle ore 16:00
alle ore 19:00

sabato 23 maggio, dalle ore 16:00 alle ore 19:00

14) Galleria Nicola Pedana

piazza Matteotti 60 - Caserta

artista: **Marco Gastini**

titolo: *Duetti*

orari: venerdì 22 e sabato 23 maggio, dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle
ore 16:30 alle ore 20:00

15) PRAC | Piero Renna Arte Contemporanea

Via Nuova Pizzofalcone 2 - Napoli

artista: **Alessandro Giusberti**

titolo: *Senza Titolo*

venerdì 22 e sabato 23 maggio, dalle ore 16:30 alle ore 19:30
e su appuntamento chiamando il 349 2876951

16) Galleria Raucci/Santamaria

Corso Amedeo di Savoia Duca D'Aosta, 190 - Napoli

Artisti: **Whitney Claflin, Goutam Ghosh, Patrick Hari, Cheyney Thompson,
Padraig Timoney, Josh Tonsfeldt**

Titolo: *Required Ubiquity*

Orario: opening venerdì 22 maggio, dalle 18:30 alle 21:00

sabato 23 maggio, dalle ore 11:00 alle ore 14:00 e dalle ore 15:00 alle ore
18:00

17) Galleria Lia Rumma

Via Vannella Gaetani 12 - Napoli

artista: **Tobias Zielony**

titolo: *dream lovers – the films 2008*

orari: venerdì 22 e sabato 23 maggio, dalle ore 11:00 alle 13:30 e dalle ore
14:30 alle 19:00

18) Sette stagioni dello spirito

artista: **Gian Maria Tosatti**

titolo: *3_Lucifero*

a cura di Eugenio Viola

(Matronato della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee)

Il progetto Sette Stagioni dello Spirito è promosso e organizzato dalla
Fondazione Morra, con il sostegno della Galleria Lia Rumma

è visibile fino al 15 giugno 2015

presso gli ex Magazzini Generali del Porto di Napoli

Largo Immacolatella Vecchia (M Università) presso il varco SNAV, Napoli
dal martedì alla domenica dalle ore 14:00 alle ore 20:00

sabato 23 maggio apertura straordinaria, dalle ore 10:00 alle ore 22:00
è altamente consigliata la prenotazione al numero: 081.19812354

19) Studio Trisorio

Riviera di Chiaia, 215 - Napoli

artista: **Alfredo Maiorino**

titolo: *Ri-velare*

orari: venerdì 22 maggio, dalle ore 10:00 alle ore 13:30 e dalle ore 16:00
alle ore 19:30

sabato 23 maggio, dalle ore 10:00 alle ore 13:30

weekend del contemporaneo

20) Galleria Paola Verrengia

Via Fieravecchia 34 - Salerno

artista: **Carlos Aires, Filippo Centenari, Oleg Dou, Michelangelo Galliani, Luigi Mainolfi, Kaori Miyayama, Maria Elisabetta Novello, Paolo Radi, Rosy Rox, Barbara Salvucci, Amparo Sard**

titolo: *Tra Artificio e Natura*

orari: venerdì 22 maggio, dalle ore 16:30 alle ore 20:30 e sabato 23 maggio dalle ore 10:30 alle ore 13:00 e dalle ore 17:00 alle ore 21:00

**fondazione donnaregina
per le arti contemporanee**

**madre · museo d'arte
contemporanea
donnaregina**

weekend del contemporaneo



ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

fondazione donnaregina
per le arti contemporanee

madre · museo d'arte
contemporanea
donnaregina

PARTORIRE CON L'ARTE ovvero L'ARTE DI PARTORIRE

La maternità attraverso lo sguardo congiunto dell'arte e della scienza medica (11 maggio- 22 giugno 2015)

terzo incontro:

Lunedì 25 maggio, ore 18:00 (sala delle Colonne, primo piano)

La bellezza dello stato interessante

Wellness della gravidanza

Museo MADRE, via Settembrini 79, Napoli

Terzo appuntamento al museo MADRE con **PARTORIRE CON L'ARTE ovvero L'ARTE DI PARTORIRE**, un corso di prelude al parto innovativo, interdisciplinare e gratuito che si articola in sei incontri settimanali ed è rivolto alle future mamme, ai partners e a chiunque voglia approfondire il tema della bellezza della nascita. Dopo il successo al Museo MAXXI di Roma e alle Gallerie d'Italia di Milano, **PARTORIRE CON L'ARTE ovvero L'ARTE DI PARTORIRE** è ospitato nei mesi di maggio e giugno al museo MADRE di Napoli. Il corso è ideato dal ginecologo **Antonio Martino** (medico specialista in Ostetricia e Ginecologia presso l'Ospedale San Pietro Fatebenefratelli di Roma), e dalla psicologa dell'arte **Miriam Mirolla** (docente di Psicologia dell'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Roma, storica dell'arte, autrice radiotelevisiva e giornalista).

Attraverso questo corso il museo MADRE si prende cura del benessere delle "future madri" e dei nascituri, in linea con gli studi scientifici più recenti che dimostrano come la bellezza e la cultura contribuiscano alla nostra salute: invitare le future mamme al museo è un atto semplice quanto rivoluzionario, perché presuppone l'idea che la maternità sia uno dei più straordinari eventi creativi, e l'opportunità per l'intero gruppo sociale di contribuire, insieme, ad un futuro comune.

Terzo appuntamento **lunedì 25 maggio (ore 18:00, sala delle Colonne, primo piano)** sul tema *La bellezza dello stato interessante. Wellness della gravidanza*.

Intervengono:

Marco Moraci, chirurgo plastico Clinica Ruesch Napoli

Federica Del Genio, nutrizionista Clinica Ruesch Napoli

Angela Tecce, Direttore di Castel Sant'Elmo della Soprintendenza per il Polo Museale Napoletano

Maria Piera Leonetti, Museo Filangieri Napoli

Moderata:

Miriam Mirolla, ideatrice del progetto, professore di psicologia dell'Accademia di Belle Arti, Roma.

Ecco il calendario completo dei prossimi incontri:

Lunedì 8 giugno

Origine e iconografia della nascita

La performance del parto

Lunedì 15 giugno

Diventare madre

Il neonato e la nuova vita

22 giugno

La cultura fa bene alla salute

La madre e l'artista: genesi di un'opera d'arte

NATI CON LA CULTURA

A conclusione del ciclo di incontri "PARTORIRE CON L'ARTE ovvero L'ARTE DI PARTORIRE", il museo MADRE di Napoli annuncerà l'adesione al progetto "*Nati con la cultura*", già sperimentato in altri luoghi d'arte, tra cui **Palazzo Madama** e il **Castello di Rivoli**. Il progetto è rivolto ai futuri nascituri e alle loro famiglie e prevede il rilascio, al momento della nascita, di un "**passaporto culturale**" che consentirà ai neonati e alle loro famiglie l'ingresso gratuito al museo.

fondazione donnaregina
per le arti contemporanee

madre · museo d'arte
contemporanea
donnaregina

fondazione donnaregina
per le arti contemporanee

madre · museo d'arte
contemporanea
donnaregina

PROGRAMMA ESPOSITIVO MAGGIO:

DANIEL BUREN

Come un gioco da bambini

lavoro in situ, 2014-2015, Madre, Napoli - #1

Re_PUBBLICA MADRE, piano terra

25 aprile – 31 agosto 2015

A cura di Andrea Viliani ed Eugenio Viola

Il museo MADRE è lieto di presentare il primo dei progetti che, nel corso del 2015, saranno appositamente commissionati all'artista francese **Daniel Buren** (Boulogne-Billancourt, 1938) per celebrare la relazione fra il museo e il suo pubblico, tra l'istituzione e la sua comunità. Tra i massimi artisti contemporanei, Daniel Buren è autore di un'opera in cui la valenza visiva è sempre associata a quella teorica, e il cui elemento emblematico potrebbe essere riassunto nella sua comprensione e utilizzo della nozione di *in situ*: espressione con cui l'artista stesso indica la stringente interrelazione fra i suoi interventi e i luoghi espositivi (ma anche urbani) in cui essi sono realizzati. Il progetto di Daniel Buren per il MADRE è strutturato in più capitoli, fra loro connessi: da aprile ad agosto 2015 l'artista interverrà nella sala Re_PUBBLICA MADRE con la grande installazione *in situ* intitolata *Come un gioco da bambini* (2014-2015, in collaborazione con Musée d'Art Moderne et Contemporain, Strasburgo).

Con questo primo intervento Buren accoglie i visitatori nella grande sala al piano terra del museo, trasformandola in uno spazio ludico, un vero e proprio gioco di costruzioni a grandezza reale, o un *kindergarten* ("giardino d'infanzia") a dimensione ambientale, ottenuto grazie all'assemblaggio di un centinaio di moduli di forme geometriche e colori diversi ispirati ai solidi del pedagogo tedesco Friedrich Wilhelm August Fröbel: sfere, cubi, cilindri in legno che, esaltando le potenzialità conoscitive del gioco rispetto al linguaggio, inducono il bambino alla scoperta partecipata e comunitaria della realtà e delle proprie capacità espressive stimolando facoltà quali percezione, esercizio tattile, costruzione e decostruzione. Il visitatore, inoltrandosi nell'installazione, si ritrova di fronte a una realtà in potenza, che gli permette di ricostruire il mondo intorno a sé con un rinnovato stupore e un'infantile meraviglia. L'opera – risultato della collaborazione fra l'artista e l'architetto Patrick Bouchain – si propone in questo modo come un sottile dialogo interiore con l'architettura, che diventa quasi viva, performativa: i visitatori hanno la possibilità di passeggiare all'interno di una città fatta di cerchi ipnotici (su cui appaiono

fondazione donnaregina
per le arti contemporanee

madre · museo d'arte
contemporanea
donnaregina

le righe di 8,7 cm che sono il segno ricorrente e distintivo delle opere di Buren), archi colorati, torri cilindriche, basamenti quadrati, timpani triangolari, collocati simmetricamente fra loro, quasi fossero parte dell'architettura stessa del museo, dotandola infine di una sua ipotetica e alternativa potenzialità fantastica e ricostruttiva. Quello che appare di fronte all'osservatore è infatti un paesaggio composito, la riproduzione di una vera e propria città in miniatura che mette in relazione la città reale (che viene come incorporata, nelle sue forme archetipiche, all'interno del museo) con la città immaginifica che si innalza di fronte ai nostri occhi: quasi una città metafisica che si articola gradualmente al pari di una passeggiata nel colore che procede da un caleidoscopio cromatico iniziale al bianco puro, e che si può attraversare con l'occhio seguendo una ritmica, quanto vertiginosa, prospettiva. Iscrivere le opere nel contesto in cui sono esposte, relazionarsi alla missione sociale che motiva l'istituzione museale, contrapporre una modernità che non ricerca il contrasto con la sfera urbana o la dimensione storica, ma ne esalta la matrice: questo il significato dell'espressione *in situ* da cui origina quest'opera, come tutti i lavori dell'artista. Nel corso degli anni i materiali utilizzati da Buren sono stati i più diversi, e così pure il perimetro e il contesto delle opere stesse, spaziando dai musei alle gallerie, dai monumenti ai territori urbani, dai siti naturali al paesaggio, ma mantenendo la correlazione armonica fra tutti questi elementi quale costante asse del loro pensiero plastico, della loro dimensione teorica trasformata in rappresentazione visiva. L'esplorazione della dialettica tra i differenti contesti e l'opera d'arte, tra le architetture preesistenti e le nuove produzioni, tra il pubblico e l'artista, si configura quindi per Buren, in questo caso, come un equilibrato e complessivo "*jeu d'enfant*" (un "*gioco da bambini*"), da cui deriva il titolo dell'installazione.

Formatosi all'École des Métiers d'Art di Parigi, Buren ha basato tutta la sua ricerca e la sua produzione, a partire dalla metà degli anni Sessanta, su una stoffa da tende a righe, alternativamente bianche e colorate, dello spessore standard di 8,7 cm: scelta di rigore e criterio volti all'essenzialità che esplora e mette in questione i limiti della pittura. Più recentemente, a partire dagli anni Ottanta, Buren ha progressivamente accostato – con eccezionale continuità e coerenza nell'approccio plurale al contesto di presentazione *in situ* dell'opera – la realizzazione di opere di formato tradizionale in favore delle installazioni architettoniche in spazi pubblici. Tra i più influenti esponenti della riflessione storica sulle istituzioni, sviluppatasi fra gli anni Sessanta e Settanta e denominata *institutional critique*, Buren è profondamente legato alla città di Napoli, dove è intervenuto più volte (come al Palazzo dell'Arin, ora ABC, nel quartiere Ponticelli e con una mostra personale alla Reggia di Capodimonte, nel 1989). Dopo la sua partecipazione ad alcune delle più importanti mostre degli ultimi decenni, da *When Attitudes Become Form* (1969) a varie edizioni di *Documenta* (1972-1982), nel 1986 l'artista ha partecipato alla Biennale di Venezia aggiudicandosi il *Leone d'Oro* per il miglior Padiglione nazionale. Mostre personali gli sono state dedicate dai più prestigiosi musei del mondo, mentre fra i molti interventi *in situ* è possibile ricordare *Les Deux Plateaux* nella corte d'onore del Palais Royal (1986) e *Excentrique(s)*, realizzato sempre a Parigi, al Grand Palais, nell'ambito di *Monumenta* (2012).

fondazione donnaregina
per le arti contemporanee

madre · museo d'arte
contemporanea
donnaregina

STURTEVANT*Sturtevant Sturtevant***terzo piano****1 maggio – 21 settembre 2015**

A cura di Stéphanie Moisdon

Sturtevant Sturtevant è la prima mostra personale in un'istituzione pubblica italiana dedicata a **Sturtevant (1924-2014), una delle più influenti artiste del XX secolo**. Fin dal suo titolo, in cui il nome dell'artista è ripetuto due volte, la mostra si articola intorno al concetto e alla pratica della ripetizione, intesa come dispositivo collettivo, in cui l'unicità del soggetto si confronta con altre possibili personalità. In questo senso Sturtevant è forse la prima vera artista del XXI secolo, che nella ripetizione di opere di altri artisti ha pionieristicamente esplorato – negli ultimi cinquant'anni, che hanno visto anche l'affermazione delle estetiche post-moderne e il definirsi della rivoluzione digitale – una possibile modalità di superare elementi quali la giurisdizione del diritto d'autore, o *copyright*, l'idea di proprietà intellettuale e la supposta unicità del soggetto creatore (ironicamente la mostra si apre con una carta da parati dove campeggia la scritta *Wanted* - "Ricerca"). A partire dal 1964 Sturtevant iniziò a "ripetere" le opere degli artisti a lei contemporanei, riferendosi ad alcune delle personalità più iconiche a lei contemporanee (da Marcel Duchamp a Joseph Beuys, da Andy Warhol, Jasper Johns, Roy Lichtenstein, Claes Oldenburg, Frank Stella fino a Paul McCarthy, Mike Kelley, Robert Gober, Anselm Kiefer, Félix González-Torres, per citare solo alcuni esempi), analizzando con straordinario anticipo concetti quali "autorialità" e "originalità" in relazione ai meccanismi di produzione, circolazione, ricezione e canonizzazione dell'immagine e dell'immaginario artistici contemporanei.

Le opere di Sturtevant – fin dall'origine percepite dal mondo dell'arte come *inqualificabili*, come accade con tutte le forme di anticipazione – non sono quindi mai copie, ma altrettanti originali, in quanto pensiero in azione che mette a fuoco un'esperienza dell'arte di cui, destabilizzandone l'ordine della rappresentazione, arriva a analizzare l'essenza. Come scrisse l'artista stessa: "la decisione di utilizzare altre opere, quali catalizzatori per portare in superficie tutto ciò che a loro soggiace, è stata sorprendente e terrorizzante. Sorprendente nella sua validità e veracità, terrorizzante nelle possibili conseguenze. Era mia intenzione sviluppare domande che, nella loro attualità estetica, sondassero il concetto stesso

e i limiti dell'originalità". Ecco che si rivela il senso del provocatorio titolo – *The Brutal Truth* ("La verità brutale") – della mostra personale dell'artista all'MMK di Francoforte nel 2004, una delle più importanti e seminali dell'ultimo decennio: una mostra costituita da opere di artisti che Sturtevant aveva ripetuto ma che non erano copie quanto, invece, interrogazioni brutalmente vere sul tempo e sulla memoria, in cui il passato, senza perdere il suo aspetto di dato storico, ritrova la sua stessa validità di concezione nella riproposta presente, in cui la ripetizione non va intesa come morte dell'opera originale, ma sua nuova riscrittura al di là delle convenzioni, dei generi e degli stili, e in cui l'arte riscopre il suo statuto di "far vedere cosa ci fa vedere" e "pensare cosa ci fa pensare". Rimanendo per decenni isolata, questa ricerca, che dagli anni Novanta si è espressa soprattutto attraverso il video (con riferimenti che vanno dal cinema hollywoodiano all'immaginario televisivo e pubblicitario e alla comunicazione digitale), si configura oggi non solo come paradossalmente originale, ma anche soprattutto come assolutamente anticipatrice rispetto agli scenari contemporanei, nel suo costante interesse a cogliere che cosa definisce un'opera d'arte in quanto tale, lasciando spazio alla vertigine di un'invenzione contemporanea ancora possibile e, in ultima analisi, quindi, per citare l'artista, al "potere silenzioso dell'arte".

**fondazione donnaregina
per le arti contemporanee**

**madre · museo d'arte
contemporanea
donnaregina**

Nella ripetizione a memoria e manuale, per esempio, del *Nue descendant un escalier* o della *Fresh Widow* di Duchamp, della *Rivoluzione siamo noi* o delle azioni performative di Beuys, dei *Flowers*, delle *Marilyn* o dei *Silver Pillows* di Warhol, degli *Store Objects* di Oldenburg, delle bandiere, dei numeri e delle lettere di Johns, dei dipinti ispirati alla grafica dei fumetti di Lichtenstein, dell'astrazione minimalista e *post-painterly* di Stella e dei *Partially Buried Sinks* di Gober (una vera e propria campionatura dell'Arte Concettuale e della Pop Art, nelle loro varie declinazioni autoriali, che tra l'altro, a partire dalla metà degli anni Sessanta, sono state presentate in importanti mostre e cicli di opere anche a Napoli, come nel caso di Beuys o Warhol, nell'ambito della loro collaborazione con Lucio Amelio), Sturtevant pone al centro della sua ricerca la questione stessa dell'autonomia dell'arte, della differenza, di un rapporto critico all'arte e al suo contesto mediatico e significativo. Va in questo senso sottolineato che Sturtevant si riferisce quasi esclusivamente ad artisti a lei contemporanei, con degli effetti di simultaneità fra l'opera e la sua ripetizione spesso disturbanti. Una ricerca estetica ed intellettuale che ha cortocircuitato le logiche stesse della Pop Art e oltrepassato i criteri dell'Appropriazionismo, emerso successivamente negli anni Ottanta e che non solo l'artista ha anticipato, ma da cui si discosta per il profondo radicamento della sua ricerca nel pensiero dei filosofi della differenza del XX secolo (da Michel Foucault a Gilles Deleuze), fino a prefigurare, nella sua analisi del potere dell'arte e delle immagini, l'impatto della cibernetica, i principi di clonazione e gli scenari della sensibilità digitale, aprendo le porte sul regno del simulacro e della sua diffusione simultanea contemporanea.

Ciò che però soprattutto interessa a Sturtevant è il ribaltamento dei valori e delle gerarchie della realtà e delle sue rappresentazioni artistiche, in cui per esempio il divenire-macchina di Warhol, i suoi codici seriali e superficiali, sono divenuti "il nostro cybermondo di eccessi, impedimenti, trasgressione e dilapidazione" che assorbe la realtà senza sopprimerla. In questo senso l'asse centrale della produzione di Sturtevant è rinvenibile appunto in due figure fondamentali del XX secolo: da un lato Andy Warhol, di cui Sturtevant è forse la sola artista ad aver integrato e portato alle estreme conclusioni la logica, e dall'altro Marcel Duchamp. È infatti una logica duchampiana, nella sua condanna del gusto come interdizione della parola e immobilizzazione del pensiero, a guidare Sturtevant nella sua selezione critica degli artisti e delle opere, indifferente a criteri biografici, raggruppamenti o coerenza estetica, e interessata invece a scandagliare la struttura profonda dell'opera d'arte, il suo "potere reale", l'intensità e

sturtevant

l'energia dell'invenzione di ogni forma e immagine. Da qui emerge un'idea di contemporaneità come qualcosa che prescinde da criteri cronologici o contestuali, che oltrepassa il suo tempo contingente: la rivoluzione duchampiana, che nuovamente Sturtevant è una delle poche artiste ad aver pienamente colto, non risiede nella sua articolazione concettuale o negli oggetti prodotti, ma nei suoi rivoluzionari scarti di senso, o nella sua resistenza al senso comune, e quindi nel suo disinteresse verso la ricerca della creatività, della novità e del riconoscimento da parte del mondo dell'arte, in favore dell'indifferenza verso di essi e del sabotaggio della nozione stessa di opera, unica ed autentica.

La mostra al MADRE riserva anche una grande attenzione infine alla produzione video degli ultimi quindici anni, presentando tutte le maggiori opere video e filmiche dell'artista. In *The Dark Threat of Absence/Fragmented and Sliced* (2002) Sturtevant, a partire dal video dell'artista americano Paul McCarthy *The Painter*, frammenta e fa letteralmente a fette (*fragmented and sliced*) la grande fabbrica globalizzata delle immagini contemporanee. In *Elastic Tango* (2010) assistiamo a un frenetico rimontaggio di immagini ed installazioni precedenti dell'artista stessa, ulteriormente riassemblate nella proiezione multipla *Rock&Rap*, vera e propria auto-citazione analitica e metodologica, come l'installazione *Dillinger Running Series* (2000), in cui il movimento del celebre criminale americano, reinterpretato dall'artista, coincide con quello circolare della macchina di proiezione: un movimento a vuoto, come nelle macchine celibi duchampiane, che costituisce un'architettura filmica in loop, ripetizione continua. Queste immagini di paurose mutilazioni o al contrario di esagerata estasi rispecchiano i nostri meccanismi pulsionali, quali spettatori globalizzati, la nostra condanna a subire una ripetizione seriale (da cui l'interesse dell'artista per il linguaggio della pornografia) che, rispetto alla quantità e intensità del impulsi che riceviamo, ci impedisce paradossalmente di provare piacere, condannandoci invece alla frustrazione. L'interesse di Sturtevant per la tecnologia è quindi la possibilità che essa offre di sottrarci alla volontà, di affidarci all'automatismo creativo della macchina, liberati dal giudizio e dalla scelta. Lontano dall'essere alienante, questa condizione contemporanea è alla base di un'installazione come *Vertical Monad* (2007), posta al centro della mostra, opera che in modo esemplare ci permette di comprendere la relazione che Sturtevant intrattiene con il linguaggio e il senso stesso dell'arte, una volta liberata da costrizioni esteriori come dalla singolarità individuale. In uno spazio monocromo di un blu-grigio profondo, da un grande monitor al plasma si effonde la lettura di un testo in latino, le prime pagine dell'*Etica* del filosofo Baruch Spinoza (1632-1677). Un'esperienza totalizzante, un'immagine fisica quanto mentale, quasi un'immagine di sintesi, esterna alle reti, interiore a noi stessi. Di fronte alla contraddittorietà e all'appiattimento costante e progressivo dei sistemi di rappresentazione e informazione e dei modi di comprensione e valutazione (dell'arte, ma anche della vita), Sturtevant ci indica una via d'uscita: in *Vertical Monad* assistiamo all'apparizione di una realtà finalmente svelata oltre la fragilità dei limiti individuali, affacciati su un orizzonte spazzante e stordente dove non esistono più né passato né futuro, né originale né copia, ma solo la "verità brutale" del "potere silenzioso dell'arte".

Leone d'Oro alla 54^a Biennale di Venezia nel 2011, nel 2014 e 2015 due dei più importanti musei americani, il MoMA-Museum of Modern Art di New York e il MoCA-Museum of Contemporary Art di Los Angeles, hanno dedicato a Sturtevant la prima retrospettiva nordamericana, che segue le grandi mostre personali, fra le altre, al MMK-Museum für Moderne Kunst, Francoforte (2004), Le Consortium, Digione (2008), Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris, Parigi (2010), Moderna Museet, Stoccolma (2012), Kunsthalle, Zurigo (2012), Sprengel Museum, Hannover (2013) e Serpentine Gallery, Londra (2013).

In occasione della mostra, e a corredo della stessa, Electa pubblicherà per la collana Pesci Rossi un volume dedicato all'artista americana dal titolo *Sturtevant Sturtevant* (15×23, pp.80, edizione italiana, attualmente in lavorazione) con testi a cura di Stéphanie Moisdon, curatrice della rassegna, e di Tristan Garcia.

**fondazione donnaregina
per le arti contemporanee**

**madre · museo d'arte
contemporanea
donnaregina**

sturtevant



scabec
società campana
beni culturali
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE



LA SCABEC PER IL MUSEO MADRE

La Scabec Spa cura tutti i servizi integrati per la gestione del Museo d'arte contemporanea Donnaregina MADRE di Napoli, dalla biglietteria alle visite guidate, dall'allestimento e organizzazione mostre ai laboratori didattici, dalle iniziative speciali fino al marketing e comunicazione.

La Scabec SpA è una società regionale, a partnership pubblico-privata, che opera da oltre dieci anni nel settore dei beni culturali e raccoglie al suo interno società italiane specializzate e leader in quest'ambito. Eroga servizi al pubblico e alle committenze, elabora progetti e attua azioni di valorizzazione, promuove e mette in circuito i principali musei e siti della Campania.

Gli Assessorati regionali di riferimento sono l'Assessorato al Turismo e Beni Culturali e l'Assessorato alla Programmazione culturale e musei.

Le aree di intervento della Scabec vanno dalla progettazione e realizzazione di iniziative di valorizzazione dei beni culturali all'accoglienza museale, comprensiva di informazioni e prenotazioni, biglietteria, assistenza in sala. Fornisce, inoltre, servizi per l'organizzazione di mostre ed eventi, didattica, caffetterie museali, biblioteche e librerie, produzioni di materiali promozionali, organizzazione *special events* in fiere e borse turismo per la promozione dei beni culturali regionali.

Al suo interno sono presenti professionalità per interventi di restauro di beni di pregio del patrimonio regionale, manutenzione ordinaria e straordinaria dei siti museali e delle aree archeologiche, oltre a servizi ordinari e straordinari di pulizia di musei e siti archeologici, vigilanza diurna e notturna dei siti museali e delle aree archeologiche.

Il presidente della Scabec Spa è l'ing. arch. Maurizio Di Stefano

www.scabec.it

Ufficio stampa Scabec S.p.A

Raffaella Levèque

Tel. + 39 081 5624561 Cell. + 39 347 2936401

ufficiostampa@scabec.it